

CARLINO
10/7/2006

Il Comune invita
le associazioni
a non promuovere
nelle manifestazioni
bevande pericolose:
«Inaccettabile»
il binomio
alcol - divertimento»

di Antonio Lecci

LUZZARA - Feste intitolate «Birrmania» o «Casoni a tutta birra» potrebbero cambiare nome. Magari in «Rockmania», «Estarock», oppure «Casoni a tutto rock» o «Casoni a tutta estate». Ma niente nomi di bevande alcoliche - lambrusco, grappa, birra, limoncino od altro ancora - per le feste estive luzzaresi.

E' l'ipotesi che emerge dalla comunicazione del municipio di Luzzara inviata nei giorni scorsi al Servizio tossicodipendenze, al Ceis, agli organizzatori delle «feste della birra» organizzate sul territorio comunale, agli assessori provinciali Marcello Stecco e Gianluca Chierici ed al dirigente dell'Aus della Bassa, Sergio Cecchella, oltre che all'Associazione europea familiari vittime della strada.

IL CASO Luzzara cambia: 'Meglio il rock'

Basta con la birra Alcolici vietati nei nomi delle feste

CASTELNOVO SOTTO Incidenti pure nella Bassa e a Rubbianino

Pensionato travolto da un'auto in manovra

PAURA PER UN PENSIONATO ottantenne, che l'altra sera, a Castelnuovo Sotto, in via San Biagio, urtato da un'auto in manovra. L'anziano è caduto a terra, in condizioni che sembravano preoccupanti. Dalla sede della Pubblica assistenza, a pochi metri dal luogo dell'incidente, in pochi istanti è arrivata l'ambulanza. Il pensionato è stato portato al Santa Maria Nuova di Reggio per gli esami clinici, che non hanno rivelato

lesioni preoccupanti. Non ci sono conseguenze gravi nemmeno per l'incidente accaduto in via Tomba a Luzzara, con tre giovani coinvolti in una sbandata fuori strada in auto. Schianto nel fossato a Correggio, l'altra sera, con un uomo in ospedale. Un ferito, ieri notte, pure sulla ex Statale 62 a Brescello, dopo una sbandata fuori strada: non è grave. Schianto in bici, ieri mattina, per una pensionata 80enne a Rubbianino di Quattro Castella: guarirà entro alcune settimane.

Proprio da quest'ultima associazione, coordinata da Carla Mariani Portioli, è partita l'idea di togliere il nome di bevande alcoliche dai titoli delle feste. «Su richiesta dell'associazione vittime della strada - scrivono gli assessori luzzaresi Luciano Sem-

per (nella foto) e Mirco Terzi - per il prossimo anno si discuterà l'ipotesi di modificare il nome delle feste in quanto, secondo la stessa associazione, sarebbe inaccettabile continuare a legare in modo così stretto il binomio alcol-divertimento». Dun-

que, la possibilità di un cambiamento radicale, con variazioni di cartellonistica, volantini pubblicitari, ma anche ragione sociale per i documenti contabili.

«Gli organizzatori delle feste - continua la lettera - si impegnano a mostrare mag-



giore attenzione nel far rispettare il divieto, sancito per legge, di vendere alcolici ai minori di sedici anni, appendendo alle casse cartelli che sanciscano tale divieto. Gli organizzatori si impegnano inoltre ad esporre e dare risalto a cartellonistica e spot pubblicitari contro l'abuso di alcol, rendendosi pure disponibili a distribuire acqua a chi ne faccia richiesta ed a coloro che si trovano in evidente stato di difficoltà, per abbassare gli effetti dovuti ad assunzione eccessiva di alcol. Occorrerà pure



pensare ad altri tipi di feste pensate per i più giovani, in alternativa alle feste della birra, dove vengano distribuite solo bevande analcoliche». Accordi già applicabili «da quest'anno», ma che saranno discussi in un tavolo di lavoro in autunno.